

SCHEDA DI INTERVENTO

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

COMUNE DI CASTEL CASTAGNA;
COMUNE DI COLLEDARA;
COMUNE DI TOSSICIA;

Descrizione intervento e tipologia di scuola (max 20 righe):

L'area oggetto di intervento è situata nella zona ad Ovest dell'abitato di Colledara in prossimità dell'omonima uscita autostradale della A24 L'Aquila-Teramo. L'ubicazione di tale area è caratterizzata da una centralità tra i Comuni aderenti nonché da un ottimo collegamento viario stante l'uscita autostradale innanzi menzionata e i collegamenti alla viabilità locale. E' intenzione delle Amministrazioni proponenti di realizzare un polo scolastico unico per i tre comprensori al fine di abbattere i costi di gestione e di garantire un servizio alla collettività il più confortevole e moderno possibile. Infatti la realizzazione di tale polo scolastico consentirà la localizzazione unica per i tre comuni sia della scuola dell'infanzia che delle elementari e medie nonché la realizzazione di spazi idonei ed attrezzature sportive (palestra) di moderna concezione con spese di gestione notevolmente inferiori a quelle che ciascun comune avrebbe dovuto sostenere singolarmente per garantire la stessa tipologia di servizio. Pertanto è intenzione dei proponenti di realizzare una struttura che si sviluppi su un unico piano, con materiali di nuova concezione ed altamente prestazionali dal punto di vista energetico e tale da essere autosufficiente per i fabbisogni energetici. Naturalmente, la realizzazione di tale polo scolastico arresterebbe notevolmente l'attuale dispersione scolastica sempre crescente e garantirebbe al contempo delle strutture educative e degli spazi ricreativi altrimenti non disponibili nei vari comprensori.

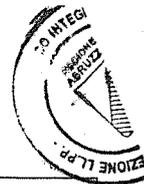
Descrizione area di intervento precisando la proprietà e l'idoneità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli (max 20 righe):

L'area di intervento su cui è ricaduta la scelta delle Amministrazioni proponenti per la realizzazione del Polo Scolastico unico ha caratteristiche idonee a diventare un "civic center" e contribuire alla qualità del tessuto urbano circostante. Tale area risulta essere ubicata in zona salubre, presenta delle condizioni orografiche favorevoli, infatti il terreno risulta pressoché pianeggiante e consente pertanto un'ottima organizzazione per le attrezzature di gioco e sportive.

Da un punto di vista urbanistico l'area citata presenta tale destinazione da P.R.G.:

F1) Aree di interesse comune e scuole.

Inoltre tale area risulta essere contornata sia da aree a destinazione G2 "zona a vincolo di rispetto stradale" e sia da zone E1 "zona agricola normale" che potrebbero in previsione di espansioni future, essere utilizzate per eventuali ulteriori ampliamenti che dovessero necessitare



nel corso degli anni.

Per quanto attiene i vincoli invece, l'area risulta totalmente interessata dal vincolo della L.1497/39 "vincolo paesaggistico". Non si rinviene sull'area inoltre, il vincolo idrogeologico R.D.L. 3267-1923 così come non si rinvencono ulteriori vincoli di qualsiasi natura.

Catastalmente l'area è individuata al N.C.T. Comune di Colledara, Foglio 17, P.lle 474 e 525 dell'estensione complessiva di circa 9'000 mq.

Indicazione dell'eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva (max 10 righe):

La realizzazione del nuovo polo scolastico non comporta dismissioni di immobili in locazione passiva per tutti i soggetti proponenti in quanto le attuali strutture scolastiche risultano di proprietà.

Relazione sull'ampiezza dell'eventuale bacino territoriale di utenza dell'intervento con descrizione degli obiettivi di razionalizzazione e accorpamento della rete scolastica (max 15 righe):

Il bacino territoriale di utenza sarà rappresentato dalla somma dei bacini dei tre comuni aderenti caratterizzati principalmente da aree montane. Il territorio complessivo dei tre comuni ammonta a 62,67 kmq con una popolazione complessiva di 4135 abitanti. La popolazione in età scolastica attualmente frequentante le strutture esistenti nei comuni proponenti è la seguente:

- Scuola dell'infanzia n. 95 bambini;
- Scuola primaria e secondaria 212 bambini.

L'obiettivo principale che ha portato le Amministrazioni proponenti verso la scelta di un polo scolastico unico sono soprattutto quelli relativi alla razionalizzazione ed accorpamento della rete scolastica, infatti attualmente il numero di strutture scolastiche dei 3 comprensori risulta elevato poiché oltreché replicato per ogni comune, risulta anche diviso in scuole dell'infanzia, scuole elementari ed infine scuole medie e nel caso del Comune di Colledara risultano replicate le strutture scolastiche anche nelle varie frazioni. Quindi si ottengono numerosi vantaggi e razionalizzazione della spesa relativa al personale addetto che in taluni casi risulta sovradimensionato a confronto con gli studenti frequentanti.

Descrizione del sistema di trasporto a servizio dell'utenza (max 10 righe):

Con l'accorpamento di tutti i plessi scolastici in un unico polo si avrà un miglioramento complessivo della gestione del servizio di trasporto e di conseguenza diminuiranno i pulmini necessari a svolgere tale servizio nonché il numero di personale addetto a tale servizio in considerazione del fatto che attualmente il trasporto scolastico.

Descrizione dell'impatto dell'intervento sulla riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso la condivisione delle strutture scolastiche al fine di garantire l'apertura al territorio – biblioteche, palestre, laboratori, ecc. (max 20 righe):



La realizzazione del nuovo polo scolastico prevede la realizzazione di spazi dedicati alle attività culturali, sportive e ludiche, tali spazi, seppur con le necessarie cautele del caso, saranno aperti e resi disponibili al di fuori degli orari scolastici alla popolazione residente. Pertanto la struttura "polifunzionale" da realizzare rappresenterà un centro di riferimento non solo per i residenti dei comuni proponenti ma anche un centro di attrazione scolastica e polifunzionale a servizio anche degli altri comuni del comprensorio montano.

Descrizione del livello di innovazione didattica (max 10 righe):

Fare scuola significa essere in grado di offrire risposte ai mutevoli bisogni di crescita umana e culturale degli studenti, per questo crediamo che non possa esistere un percorso di formazione senza pratiche didattiche innovative. Il nuovo polo intende promuovere una concezione di "aula" che renda la frequenza scolastica più reale che formale, attraverso la realizzazione di una scuola che sia un ambiente di apprendimento piacevole e costruttivo con l'apporto consapevole dell'alunno attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (Lim, tablet, ecc.). Verranno realizzate delle aule didattiche multimediali ed ogni classe sarà fornita di 1 lavagna interattiva multimediale, di 1 monitor touchscreen, di 1 webcam per registrare e trasmettere in video conferenza. Verrà inoltre fornito ogni alunno di un Tablet come strumento didattico e verrà istituito un "registro online" per migliorare la comunicazione alle famiglie.

Importo complessivo stimato dei lavori*:

€. 2'883'088,00 (euro Duemilioniottocentoottantatremilaottoantotto/oo)

*si precisa che l'importo indicato qui non dovrà ricomprendere le spese non ammissibili (come indicate nel D.M. n. 593 del 2015) e sarà l'importo massimo finanziabile ai fini della graduatoria regionale.

Eventuali ulteriori elementi qualificanti in base alla specificità territoriali richieste dalla Regione (max 10 righe):

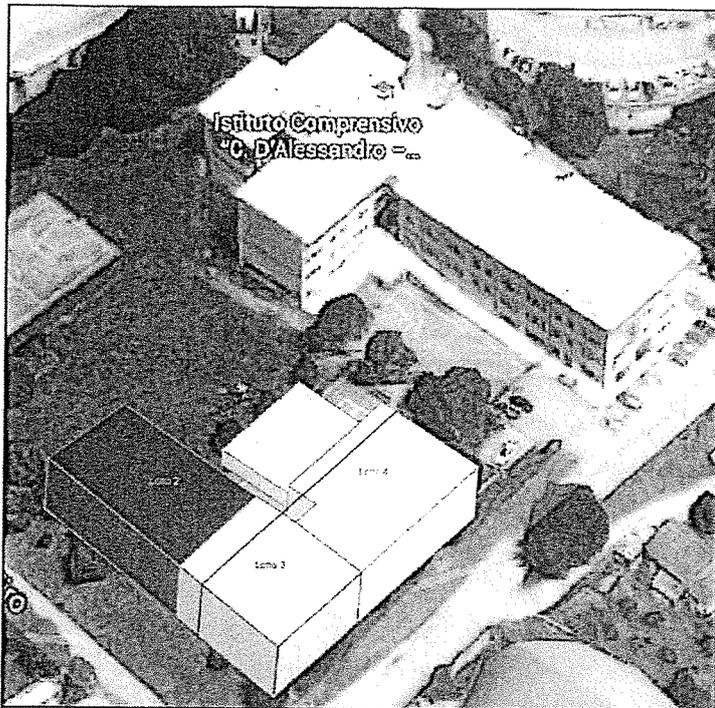
Allegare la seguente documentazione:

- Ortofoto dell'area dell'intervento, in formato pdf;
- Aereofotogrammetria, in formato pdf;
- Sezioni significative dell'area, in formato pdf;
- Estratti planimetrici del Piano urbanistico comunale e relative norme tecniche di attuazione e di eventuali piani paesaggistici e/o territoriali;
- Regolamento edilizio del Comune e/o dei Comuni interessati.



La presente copia, composta
n. 2, è conforme all'origi-
nale e viene presentata presso questo ufficio.
L'Aquila, il 08 OTT 2015

ALLEGATO A



ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n. **825** del **8 OTT. 2015**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA



Ernesto Grippo
M. Autori alle Amm.

Citta' di Teramo
V Settore

Realizzazione del Polo scolastico in via Areoporto
STUDIO DI FATTIBILITA'

Il Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Gianni Cimini

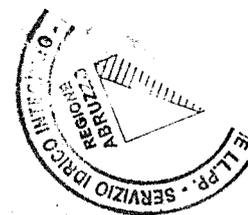
I Progettisti: Arch. Stefania Di Sabatino - Arch. Stefano Bachetti - Geom. Aladino Testa

Ottobre 2015

Relazione Generale

Tav.

1



RELAZIONE GENERALE

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

Comune di Teramo

Descrizione intervento e tipologia di scuola:

Realizzazione di un polo capace di riunire in un'unica area, diversi istituti scolastici (Scuole medie, Scuole Elementari) e uffici per la direzione didattica, oggi dislocati in edifici non idonei, realizzando servizi comuni. La proposta prevede il rispetto di tutti gli standard e la predisposizione per le attività complementari dettate dal D.M. 18/12/1975 e integrate dalle più recenti linee guida del MIUR sulla Buona Scuola. Diviso in 3 corpi di 3 piani fuori terra. Destinazione dei 3 piani: **Piano terra** – uffici, refettorio, servizi, palestre, prime classi elementari, laboratori. **Piano Secondo** - uffici, servizi, laboratori, terze, quarte e quinte elementari. **Piano Terzo** – uffici, servizi, laboratori, aule docenza scuole medie. Aule dimensionate per 24 alunni, alcune dotate di terrazzo coperto di dimensioni pari ad almeno 1/3 della superficie dell'aula, da adibire a laboratorio natura, i vari livelli sono dotati di uscite di sicurezza di piano nel pieno rispetto della normativa antincendio. Tutti i livelli sono dotati di un locale infermeria. La struttura portante è pensata in cemento armato in "III" categoria, adeguata alla classe di resistenza delle strutture strategiche. L'involucro esterno è in materiale isolato termicamente ed acusticamente al fine di raggiungere la classe "A" di efficienza energetica. Le coperture piane sono progettate per l'installazione di impianti fotovoltaici, termico solari e tetti giardino. Gli scarichi ed i residui organici verranno convogliati in un mini bio digestore anaerobico, con il recupero del biometano, per l'abbattimento del fabbisogno energetico delle strutture scolastiche. I residui della digestione verranno convogliati al depuratore cittadino.

Descrizione area di intervento precisando la proprietà e l'idoneità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli:

L'area di intervento ha un'estensione di 31.000 mq di cui 12.000 per la realizzazione delle strutture. E' di proprietà dell'Amministrazione comunale e nella piena disponibilità dell'Ente e appare consona all'edificazione di edifici scolastici poiché urbanisticamente possiede già destinazione a "Edilizia Scolastica", come da P.R.G. vigente. L'intervento sfrutta l'andamento del terreno per riconnettere la quota più elevata a nord, con le zone a sud ed ovest sulle quali si estende il parco fluviale che farà parte del progetto, ai fini dell'acquisizione degli standard destinati al verde. La posizione del sito è baricentrica tra il centro storico e lo sviluppo verso est della città garantendo una buona raggiungibilità sia con i mezzi pubblici che privati, sia attraverso percorsi pedonali e ciclabili lungo il parco fluviale.

Unico vincolo riguarda la fascia di rispetto fluviale ai sensi del D.Lgs 42/2004, per il quale sarà necessario dotarsi dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata da questo stesso Comune.

Indicazione dell'eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva:

La proposta, pur non prevedendo dismissioni di locazioni passive, ha come caratteristica quella di voler coinvolgere i privati nel finanziamento complessivo attraverso l'alienazione ad essi di edifici scolastici già dismessi (oltre di alcuni di quelli da dismettere), in cambio del loro intervento nel completamento futuro della costruzione del plesso. A seguito della dismissione degli edifici scolastici richiamati sarà possibile una rivalutazione delle aree di sedime, a seguito di una variante urbanistica, e la conseguente alienazione permetterà il completamento del polo scolastico.

Relazione sull'ampiezza dell'eventuale bacino territoriale di utenza dell'intervento con descrizione degli obiettivi di razionalizzazione e accorpamento della rete scolastica:

L'intervento sarà a servizio di un bacino territoriale di utenza che comprende quasi l'intero territorio comunale, con l'obiettivo di realizzare l'accorpamento e la concentrazione, nell'area di interesse e nelle zone limitrofe, di tutta una serie di attività non legata esclusivamente alla rete scolastica ma anche ad attività sportive e culturali dell'intera cittadina.

Descrizione del sistema di trasporto a servizio dell'utenza:

L'area è già servita dai trasporti urbani e da quelli scolastici in quanto su di essa esiste già un edificio scolastico, "Istituto D'Alessandro". Il maggior carico di traffico veicolare verrà assorbito dallo svincolo della Variante Sud ("Lotto O") che ha una delle uscite in corso di realizzazione proprio in zona adiacente al sito in oggetto. Ciò garantirà un deflusso rapido. L'intervento confina a Nord Est con la stazione ferroviaria ed a Nord Ovest con il terminal bus di "Piazzale S. Francesco". Da entrambe i luoghi si può raggiungere agevolmente il sito a piedi. Punto di forza è la mobilità ciclopedonale: il nuovo edificio confina infatti a sud con il circuito ciclopedonale cittadino che ha un'estensione di circa 11 km, servendo l'intero perimetro del centro storico con un percorso protetto ed ecologico denominato anello verde della Città di Teramo.

Descrizione dell'impatto dell'intervento sulla riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso la condivisione delle strutture scolastiche al fine di garantire l'apertura al territorio – biblioteche, palestre, laboratori, ecc.:

Nelle medie inferiori, il dato nazionale di abbandono è dello 0,2%. Senza entrare in analisi di tipo sociologico, tuttavia, il maggior abbandono in età successiva va prevenuto rendendo da subito più attrattiva la permanenza a scuola. Primario strumento di prevenzione, è la creazione di un "mondo attivo" ed integrato attraverso la disponibilità e l'utilizzo collettivo di: spazi all'interno degli istituti (laboratori, palestre, biblioteche, spazi polifunzionali) e all'esterno (il parco fluviale, gli impianti sportivi comunali), fruibili sia dai diversi istituti scolastici che dall'intera collettività, che garantiscano attività scolastiche in collaborazione con Associazioni sportive e culturali; laboratori, anche finalizzati alla ricerca, gestibili per progetti comuni e la partecipazione delle Istituzioni presenti nel contesto, non solo strettamente teramano, quali l'Università, l'Istituto Zooprofilattico, l'INFN, il Gran Sasso Institute, il CNR, il Braga, la Biblioteca Provinciale, il Parco del Gran Sasso...; operazioni di orientamento scolastico, anche universitario; pre-orientamento lavorativo attraverso l'intervento di imprenditori e istituti di

formazione. In questo senso è possibile, inoltre, coordinare e coinvolgere più facilmente e mettere in rete, in progetti unitari, le varie istituzioni ed istanze anche per il sostegno all'handicap. Il polo diviene così un punto concreto di riferimento ed intervento. Progetti per l'abbattimento delle barriere della comunicazione e per l'“integrazione” della capacità visiva, che pure sono già in atto presso l'Università o in alcune scuole superiori della Città possono essere adottati, utilizzati ed estesi facilmente. Senza contare che la struttura sarà, ovviamente, predisposta con l'abbattimento di ogni barriera architettonica.

Descrizione del livello di innovazione didattica:

L'aggregazione di diverse scuole nel nuovo plesso favorirà un migliore coordinamento ed unitarietà di intervento da parte del personale docente e non docente portando ad una innovazione didattica garantita anche dall'utilizzo del digitale all'interno delle aule di apprendimento, e da una maggiore interazione con la tecnologia; da laboratori artistici per la pittura, lavorazione e cottura della creta, uso della cartapesta, del cuoio, dei tessuti, didattica fondamentale per esaltare la predisposizione al fare. Sul terrazzo coperto antistante le aule si potranno realizzare anche esperienze di allevamento di piccoli animali o botaniche, condotti con le facoltà universitarie (Bioscienze, Veterinaria, Agraria) l'Istituto Zooprofilattico ed il Parco. Ad es. per i diversamente abili, aule/laboratorio per l'educazione al linguaggio verbale e non verbale, per alunni e genitori, in collaborazione con l'UNITE, oppure per l'insegnamento delle scienze agli ipovedenti o non vedenti, anche attraverso la costruzione ed applicazione di strumenti autorealizzati in laboratorio.

Importo complessivo stimato dei lavori*:

La suddivisione in lotti funzionali presentata di seguito deriva dall'estrapolazione degli stessi da un più ampio progetto, che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di realizzare nel tempo, il quale prevede l'accorpamento di tutte le scuole elementari e medie ricadenti nella città di Teramo. I lotti se finanziati, possono essere realizzati separatamente senza pregiudicarne la funzionalità individuale.

POTENZIALITA' PER LOTTO	SUPERFICI	MQ MEDI / ALUNNO	ALUNNI	COSTO PER LOTTO
Lotto 2	2.130.00	7.40	287.84	€ 3.301.500.00
Lotto 3	1.995.00	7.40	269.59	€ 3.092.250.00
Lotto 4	2.226.00	7.40	300.81	€ 3.450.300.00
				9.844.050.00

*si precisa che l'importo indicato qui non dovrà ricomprendere le spese non ammissibili (come indicate nel D.M. n. 593 del 2015) e sarà l'importo massimo finanziabile ai fini della graduatoria regionale.



LA DIRETTORE GENERALE, stampata di
 n. 2
 finale di deposito presso questo ufficio.
 L'ACQUISIZIONE 08/10/2015

SCHEMA DI INTERVENTO

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

I comuni promotori e proponenti, appartenenti sia alla Regione Abruzzo, sia alla Regione Molise sono:
Dogliola (CH), Fresagrandinaria (CH), Lentella (CH), Palmoli (CH), Roccaspinalveti (CH), San Felice del Molise (CB).

Descrizione intervento e tipologia di Scuola:

L'intervento, secondo quanto previsto dalle Linee Guida della Buona Scuola, ricade nell'ambito di quelli di Tipo "Orizzontale". E' teso a soddisfare le esigenze formative di un intero territorio affacciato sulle sponde del Fiume Trigno.

Un plesso unico di riferimento, a servizio di un'area caratterizzata da una elevata frammentazione dei plessi, sicuramente sarà in grado di dare una risposta adeguata a quelle problematiche tipiche delle zone interne, ed in particolare:

- Garantire un presidio continuativo dei Dirigenti scolastici, soprattutto allo scopo di poter dare corpo e continuità alla "progettazione" di quelle iniziative formative e strutturali, ormai parte integranti delle loro competenze;
- Ridurre in modo consistente l'elevato Turn over dei docenti, poco attratti da piccoli plessi, caratterizzati da una scarsa e scomoda accessibilità e da una elevata precarietà;
- Eliminare la forte polarizzazione esistente in termini di competenze degli studenti in modo da favorire l'inserimento degli stessi nelle scuole secondarie superiori con una preparazione più ampia.

La *Tipologia di Scuola* prevista è quella di un complesso polivalente in grado di soddisfare la richiesta formativa della scuola dell'obbligo, a partire da quella della Scuola dell'Infanzia, a quella della Scuola Primaria fino ad arrivare a quella della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Descrizione area di intervento precisando la proprietà e l'idoneità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli:

L'area di intervento ricade nel territorio del Comune di Dogliola (CH) nella Regione Abruzzo. E' un lotto di proprietà del comune di Dogliola. Ha la possibilità di essere ampliato in quanto adiacente ad un altro lotto di proprietà comunale, su cui insistono due capannoni che, se inidonei ad essere a servizio della struttura in progetto, possono essere demoliti.

La morfologia del lotto è idonea alla realizzazione della struttura in quanto pianeggiante e non a rischio idrogeologico.

Sono già esistenti le opere di Urbanizzazione Primaria, come rete viaria, elettrica, telefonica (con ADSL), Gas Metano, idrica e fognaria, pubblica illuminazione, ecc..

Sito nell'area Commerciale/Artigianale, e già destinato in precedenza per la realizzazione di strutture di servizio al territorio mai realizzate, è libero da vincoli.

Indicazione dell'eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva:

Non ci sono immobili ricadenti in tale tipologia.

Relazione sull'ampiezza dell'eventuale bacino territoriale di utenza dell'intervento con descrizione degli obiettivi di razionalizzazione e accorpamento della rete scolastica:

Il bacino di utenza, pur essendo abbastanza ampio da un punto di vista territoriale, è ridotto, vista la scarsa densità di popolazione della zona, come numero di abitanti e, di conseguenza, come numero di persone in età scolare d'obbligo.

Partendo dal nucleo dei comuni promotori si va da un minimo di 400 utenti in età scolare d'obbligo ad un massimo di 800, se si considerano i comuni limitrofi, che pur non avendo aderito in questa, saranno comunque obbligati dalle circostanze ad aderire in seguito.

E' insostenibile infatti, sia sotto il profilo economico, sia soprattutto sotto il profilo formativo continuare a sostenere l'esistenza di piccoli plessi. Alla carenza strutturale (assenza di laboratori, palestre, ecc. e spesso non adeguate al rischio sismico) e di servizi, si aggiungono i disagi di trasporto degli alunni e quelli organizzativi delle attività didattiche ed extra-didattiche.

Razionalizzare servizi e l'offerta formativa è possibile solo con la realizzazione di una nuova struttura, completa, antisismica, ed in grado di dare una risposta adeguata alle

Descrizione del sistema di trasporto a servizio dell'utenza:

Il sito del plesso di progetto si trova adiacente alla Strada Statale 650 (Fondovalle Trigno) in corrispondenza dello svincolo stradale di Dogliola. La maggior parte dei comuni della vallata del Fiume Trigno, ha privilegiato come via di comunicazione quelle afferenti la Fondovalle, e questo agevola il trasporto dell'utenza verso la Fondovalle ed il sito in questione.

Sarà possibile organizzare il trasporto degli utenti, effettuato con Scuolabus Comunali, in modo da ridurre il numero delle corse, e/o garantire un servizio più capillare.

La Fondovalle è inoltre utilizzata come linea primaria da tutte le compagnie di trasporto è quindi possibile raggiungere il plesso anche con mezzi pubblici. La presenza di una stazione di servizio sul lato opposto al nuovo plesso, di un sottopasso pedonale, e di un'eventuale fermata sull'altro lato, rendono lo stesso fruibile anche dall'utenza che intende servirsi dei mezzi pubblici.

Descrizione dell'impatto dell'intervento sulla riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso la condivisione delle strutture scolastiche al fine di garantire l'apertura al territorio – biblioteche, palestre, laboratori, ecc.:

I piccoli plessi del territorio sono carenti dal punto di vista strutturale di Biblioteche, palestre, laboratori, ecc.. Se presenti, spesso non sono adeguate ai tempi ed alle esigenze dell'utenza, tantomeno in grado di relazionarsi ed essere fruibili dal territorio.

Il progetto in questione oltre a garantire la presenza di dette strutture in modo idoneo è in grado, vista la posizione del sito, di interfacciarsi con il territorio e può, anzi deve, relazionarsi con esso per far sì che la scuola sia non solo un luogo in cui preparare e formare le nuove generazioni, ma soprattutto un centro di formazione e aggregazione culturale di tutto il territorio.

La presenza di Auditorium, Biblioteca, Palestra ecc., sicuramente sarà da sprono a quelle attività culturali, già presenti nel territorio, che però non trovano strutture e spazi adeguati in cui potersi confrontare ed esprimere appieno le loro potenzialità.



Descrizione del livello di innovazione didattica:

La presenza di strumenti didattici e laboratoriali adeguati, la possibilità di poter disporre di strumenti tecnologici per favorire la digitalizzazione scolastica, lo scambio di informazioni tra docenti e studenti, e tra istituzioni scolastiche ed educative, sicuramente saranno un passo concreto verso una formazione più adeguata ai tempi e soprattutto proiettata al futuro.

Rafforzare il collegamento con altre istituzioni o reti sul territorio, dei collegamenti con i paesi esteri soprattutto zona UE, attraverso lo scambio di esperienze di studio e/o culturali (incentivare lo studio delle lingue straniere già nella scuola primaria), oltre a dare maggiore impulso allo sviluppo del territorio, farà uscire l'area interna dall'isolamento a cui è stata finora condannata. Rapportare le attività scolastiche a quelle esistenti nel territorio sarà un ulteriore mezzo di conoscenza e rivalutazione della cultura delle zone interne.

Importo complessivo dei lavori*:

L'importo complessivo dei lavori è pari ad Euro 1.980.000 (un milione-novecento-ottantamila euro)

**si precisa che l'importo indicato non comprende le spese non ammissibili (come indicato nel D.M. n. 539 del 2015) e sarà l'importo massimo finanziabile ai fini della graduatoria regionale.*

Eventuali ulteriori elementi qualificanti in base alle specificità territoriali richieste dalla Regione:

Il lotto individuato come insediamento della struttura, considerando un eventuale bacino di utenza che tenga conto di comuni dislocati lungo la vallata del Fiume Trigno, a partire da Celenza fino Lentella, si trova in una posizione baricentrica rispetto al territorio.

E' un lotto acquistato con fondi regionali, allo scopo di fornire una struttura a servizio della zona. Progetto non realizzato per mancanza di fondi, ma che, a seguito di questa iniziativa, potrebbe ridare valore ai finanziamenti ricevuti, attualmente senza fruibilità per il territorio.

Possibilità di incentivare la permanenza dei docenti nelle aree interne grazie alla possibilità del comune di Dogliola di disporre di alloggi sfitti, di proprietà comunale, in grado di essere utilizzati dal personale scolastico con problemi di alloggio e/o di lontananza dalla sede.

Realizzare una struttura ad impatto ecologico 0, con utilizzo di energia fotovoltaica, mini-eolica e geotermica.

Si allega la seguente documentazione:

- Ortofoto dell'area dell'intervento (formato DF);
- Aereofotogrammetria (formato PDF);
- I seguenti documenti saranno allegati in seguito:
- Sezioni significative dell'area (formato PDF);
- Estratti plaimetrici del Piano Urbanistico comunale e relative Norme Tecniche di Attuazione e di eventuali piani paesaggistici e/o territoriali;
- Regolamento edilizio del Comune.



La presente copia, composta di
n. _____ fogli, è conforme all'origi-
nale esistente presso questo ufficio.
L' 08 OTT. 2015

Ortofoto dell'area di intervento

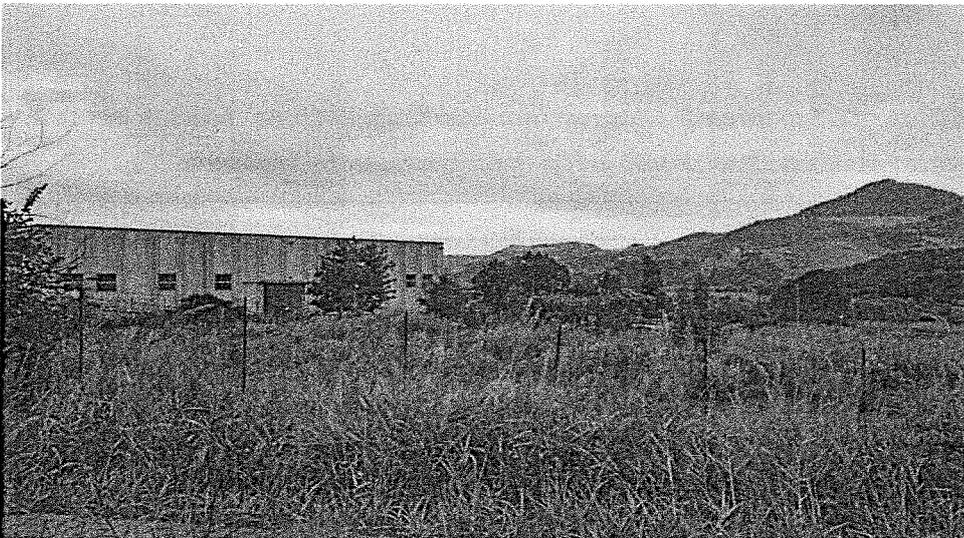
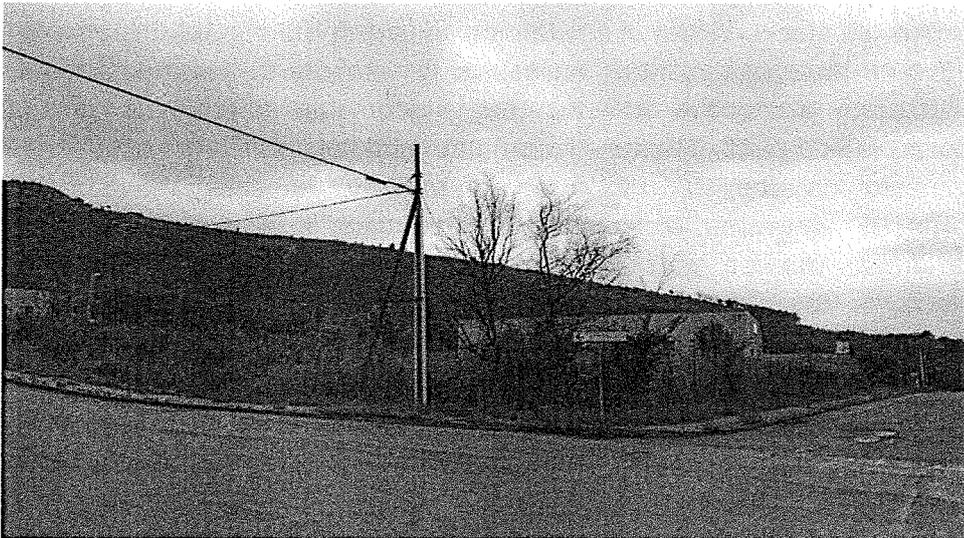


Foto del Sito



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Ernesto Grippo
M. P. S. M. A. M. M.

ALLEGATO A

SCHEDA DI INTERVENTO

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti: Comuni Valle del Giovenco : Comune di Collaramele ; Comune di Aielli, Comune di Bisegna, Comune di Cerchio, Comune di Gioia del Marsi, Comune di Lecce Nei Marsi, Comune di Ortona Dei Marsi, Comune di Ortucchio, Comune di Pescina, Comune di San Benedetto dei Marsi . Comune capofila, a seguito di protocollo di intesa, sarà il Comune di Collaramele sul di cui territorio sorgerà il complesso scolastico

Descrizione intervento e tipologia di scuola :L'intervento si propone di creare un Campus Scolastico innovativo che contempli la presenza dei vari gradi di istruzione scolastica, dall'infanzia alla scuola media inferiore. Prevede la realizzazione di una complessa ed articolata struttura destinata ad ospitare ambienti scolastici integrati da una molteplicità di servizi aggiuntivi a vocazione culturale e socio-ricreativa. La struttura si svilupperà intorno ad una corte con i vari immobili su di un piano, progettati secondo i più moderni indici di sicurezza sismica e volti al risparmio energetico, come è caratteristica ormai consolidata dei comuni interessati. E' prevista la creazione di numero 2 parcheggi; uno destinato, posizionato alle spalle del complesso, ai docenti ed un altro ad utilizzo pubblico.

Descrizione area di intervento precisando la proprietà e l'idoneità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli : L'intervento sarà localizzato nel territorio del Comune di Collaramele, al Foglio 13 , di proprietà di privati e destinazione urbanistica agricola. Il sito a ridosso della SS 83 Marsicana, è di conformazione lineare con lievissima pendenza e ben si presta ad un intervento di questo tipo.

Indicazione dell'eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva: No

Relazione sull'ampiezza dell'eventuale bacino territoriale di utenza dell'intervento con descrizione degli obiettivi di razionalizzazione e accorpamento della rete scolastica:
il bacino territoriale di utenza è quello identificato dal territorio di competenza della ex Comunità Montana Valle del Giovenco. Si tratta di un territorio composta da 10 Comuni e varie frazioni in cui risiedono attualmente oltre 20.000 cittadini. Molti di questi comuni, viste anche le dimensioni degli stessi, si trovano a combattere il fenomeno delle pluriclassi con notevoli problematiche relative alla qualità dell'offerta didattica nonché all'isolamento culturale e sociale .Quest'intervento porterebbe sicuramente l'accorpamento delle rete scolastica con vantaggi dal punti di vista didattico, di coesione territoriale, di economicità della gestione e non da ultimo di sicurezza , considerata l'elevato grado di rischio sismico del territorio.

Descrizione del sistema di trasporto a servizio dell'utenza : Ad oggi , in molti comuni è

previsto un sistema di trasporto tramite scuolabus comunali; la felice posizione della struttura scolastica, posizionata sulla SS 83 Marsicana consentirebbe alla platea degli utenti un facile raggiungimento dell'istituto : il trasporto, ripartito in tre corridoi, (Bisegna – Ortona dei Marsi-Pescina);(Lecce nei Marsi - Goia Ortucchio – San Benedetto dei Marsi); (Aielli – Cerchio) verrà servito integrando la rete degli scuolabus , con i mezzi di trasporto pubblico TUA, già operanti sul territorio. Gli studenti di Collarmele usufruiranno di servizio trasporto dal Comune al campus attraverso servizio navetta scuolabus

Descrizione dell'impatto dell'intervento sulla riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso la condivisione delle strutture scolastiche al fine di garantire l'apertura al territorio – biblioteche, palestre, laboratori, ecc.: La dispersione scolastica, con la prematura uscita degli studenti dal sistema scolastico, è un fenomeno che, se non efficacemente contrastato, potrebbe avere, nel medio-lungo periodo, conseguenze nello sviluppo del sistema Paese determinando un impoverimento del capitale umano. Nel contesto aree interne questa problematica è ancora più pericolosa. Tale intervento, con la previsione di di varie strutture ausiliare, tra le quali Palestra, Laboratori, Biblioteca , Auditorium, nonchè con il perseguimento di una coesione territoriale ancora più marcata, potrebbe senza dubbio abbattere questo fenomeno e dare slancio alla crescita culturale e socio economico di una realtà territoriale in lento deperimento.

Descrizione del livello di innovazione didattica: Il livello di innovazione didattica sarà migliorato dalla "cultura dell'innovazione tecnologica e digitale"; il Campus, situato nel corridoio posta tra due parchi, Il Parco Regionale Velino Sirente ed il Parco Nazionale del Lazio Abruzzo e Molise, sarà caratterizzato dalla presenza di laboratori scientifici, di sale multimediali che consentiranno di proporre un offerta didattica al passo con i tempi.

Importo complessivo stimato dei lavori*: L'importo dei lavori è stimato in 2.000.000,00 di euro

*si precisa che l'importo indicato qui non dovrà ricomprendere le spese non ammissibili (come indicate nel D.M. n. 593 del 2015) e sarà l'importo massimo finanziabile ai fini della graduatoria regionale.

Eventuali ulteriori elementi qualificanti in base alla specificità territoriali richieste dalla Regione : Coesione territoriale, valorizzazione delle bellezze ambientali e artistiche, valorizzazione delle aree interne a basso tasso di urbanizzazione sono gli elementi qualificanti di questo progetto.

Allegare la seguente documentazione:

- Ortofoto dell'area dell'intervento, in formato pdf;
- Aerofotogrammetria, in formato pdf;



- Sezioni significative dell'area, in formato pdf;
- Estratti planimetrici del Piano urbanistico comunale e relative norme tecniche di attuazione e di eventuali piani paesaggistici e/o territoriali;
- Regolamento edilizio del Comune e/o dei Comuni interessati.



La presente copia, composta di
n. _____ fogli, è conforme all'origi-
nata e si trova presso questo ufficio.
L'_____

08 OTT. 2015

SCHEDA DI INTERVENTO

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

Provincia di Pescara

Descrizione intervento e tipologia di scuola:

L'intervento propone la realizzazione di un Biocampus all'interno dell'area in cui sorge l'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Villareia di Cepagatti (PE).

Il Biocampus prevede la realizzazione di nuove strutture innovative e finalizzate all'istituzione dell'indirizzo *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera* al fine di accorpate sotto un unico Istituto scolastico l'indirizzo *Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale*, finalizzato all'apprendimento delle basi scientifiche dell'agricoltura e quindi al miglioramento degli aspetti quali-quantitativi delle risorse della terra, e l'indirizzo *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera*, finalizzato invece alla valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici, alla riscoperta delle coltivazioni autoctone e alla difesa della biodiversità, operando nel sistema produttivo al fine di promuovere la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità.

Descrizione area di intervento precisando la proprietà e l'idoneità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli:

L'intervento è stato previsto all'interno dell'area di pertinenza dell'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Villareia di Cepagatti, censita al foglio 32 particella 202 del Comune di Cepagatti.

L'area, di proprietà della Provincia di Pescara, si estende per una superficie di circa 45.000,00 mq, topograficamente pianeggiante, parzialmente occupata dall'edificio del convitto.

L'area ricade nella zona F1 "Aree per l'istruzione - Art. 35/36 delle N.T.A" nel Piano Regolatore Generale del Comune di Cepagatti, ad eccezione di una porzione a ridosso della Via Sibilla Aleramo in cui è specificata la destinazione ad "Area per Protezione Civile Delibera di Consiglio Provinciale dell'11/10/2002".

L'intervento proposto ricadrà pertanto al di fuori di quest'area e della fascia di rispetto autostradale. Non sussistono ulteriori vincoli di altra natura come si evince dagli stralci di cartografia allegati.

Indicazione dell'eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva:

La realizzazione di una sede ad indirizzo *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera* in accoppiamento con l'indirizzo *Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale* permetterà l'utilizzo del convitto esistente da parte di entrambi gli indirizzi. Allo stato attuale l'indirizzo *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera* è presente esclusivamente a Pescara ma non dispone di un convitto per gli studenti fuori sede, che vengono allocati presso strutture ricettive private in locazione all'Amministrazione provinciale, con conseguente spesa annua pari a circa € 100.000,00. L'accorpamento dei due indirizzi permetterebbe quindi la dismissione degli immobili attualmente in locazione passiva, con un obiettivo risparmio di fondi pubblici.



Relazione sull'ampiezza dell'eventuale bacino territoriale di utenza dell'intervento con descrizione degli obiettivi di razionalizzazione e accorpamento della rete scolastica:

Nel presente anno scolastico l'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Villareia di Cepagatti vede la presenza di 5 classi per un totale di circa 70 alunni, provenienti per la maggior parte dal comune di Cepagatti o da comuni limitrofi della provincia di Pescara.

L'Istituto Professionale Statale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera "Filippo De Cecco" di Pescara, si compone invece di 75 classi ed è frequentato da quasi 1650 studenti, di cui circa il 30% fuori sede, provenienti non solo dai comuni limitrofi ma anche da fuori regione. L'Istituto nel corrente anno scolastico è collocato in diversi plessi nel territorio della città di Pescara, con conseguente necessità di trasferimenti degli alunni dalle sedi ai laboratori situati in Via Tirino. Inoltre l'assenza di un convitto obbliga l'Amministrazione provinciale a tenere in essere locazioni passive per far fronte alle necessità degli studenti fuori sede.

L'accorpamento dei due indirizzi di studio permetterebbe l'utilizzo del convitto ivi presente anche da parte degli studenti dell'indirizzo *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera* con conseguente risparmio per l'Amministrazione Provinciale ed ampliamento del bacino di utenza dell'Istituto e del Convitto esistente a Villareia.

Descrizione del sistema di trasporto a servizio dell'utenza:

L'area di intervento è ben servita a livello di collegamenti con le aree limitrofe in quanto è ubicata in prossimità di un casello dell'autostrada A25, di una delle uscite del raccordo autostradale Chieti-Pescara (RA 12), dell'Interporto d'Abruzzo situato a Manoppello Stazione e della stazione ferroviaria di Chieti Scalo.

Pertanto l'area è facilmente raggiungibile sia attraverso mezzi privati che attraverso il sistema di trasporto pubblico locale, a partire da diversi comuni ricadenti non solo nella Provincia di Pescara ma anche in quelle di Chieti e di L'Aquila.

Descrizione dell'impatto dell'intervento sulla riduzione di dispersione scolastica attraverso la condivisione delle strutture scolastiche al fine di garantire l'apertura al territorio – biblioteche, palestre, laboratori, ecc.:

L'edificio oggetto di intervento vedrà la presenza al proprio interno sia di aule ad uso didattico che di laboratori specifici in cui si svolgono le lezioni tecniche-pratiche delle distinte materie (es. laboratori di sala-bar e di cucina), oltre che di serre innovative ed attrezzate.

Si prevede inoltre l'inserimento di una palestra, di aule informatiche attrezzate, di una biblioteca e di un ristorante didattico di cui possa usufruire, al di fuori dell'orario scolastico, anche la cittadinanza in maniera autonoma ovvero attraverso delle associazioni private. La condivisione delle strutture didattiche permetterà un incremento di servizi a favore della cittadinanza con particolare riguardo alle nuove generazioni.

Descrizione del livello di innovazione didattica:

Il modello didattico che si propone intende contribuire al miglioramento della salute dell'uomo e degli ecosistemi su cui si svolge l'attività antropica, passando attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di apprendimento quali: promozione e sviluppo della cosiddetta "Filiera Corta Biologica" (km 0); promozione della biodiversità alimentare; sperimentazione sulla coltivazione e trasformazione delle materie prime con



particolare attenzione per la cucina vegetariana e vegana; coniugazione dei temi dell'alimentazione organica con l'architettura organica; chiusura del ciclo produttivo, attraverso la produzione, trasformazione, vendita e ristorazione dei prodotti coltivati; valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali. La vicinanza di importanti centri commerciali nonché del Centro Agroalimentare "La Valle della Pescara" rappresenta inoltre una importante opportunità formativa per gli studenti (tirocini, stage, ...).

Importo complessivo stimato dei lavori:

6.500.000,00 € (diconsi seimilionicinquecentomila/00)

Eventuali ulteriori elementi qualificanti in base alla specificità territoriali richieste dalla Regione:

Il Biocampus sarà concepito secondo i principi dell'architettura organica attraverso l'utilizzo di sistemi costruttivi e lo sfruttamento di energie alternative e tendenti al risparmio ed all'autonomia energetica quali geotermia e fotovoltaico. In questo modo sarà possibile coniugare i temi dell'alimentazione organica (obiettivo della didattica innovativa dell'Istituto), intesa quale consapevolezza che ciò che mangiamo ci unisce profondamente all'ambiente, con quelli dell'architettura organica (propri del sistema costruttivo-impiantistico dell'edificio stesso), intesa come equilibrio tra ambiente costruito e ambiente naturale, armonia tra l'uomo e la natura, attraverso l'integrazione dei vari elementi artificiali propri dell'uomo e naturali dell'intorno ambientale del sito.

Allegati:

- Inquadramento territoriale;
- Viste aeree dell'area di intervento;
- Stralcio Ortofoto e Aerofotogrammetria;
- Stralcio Carta Tecnica Regionale e sezioni dell'area;
- Estratto di mappa e Visura catastale;
- Stralcio zonizzazione P.R.G. Comune di Cepagatti;
- Norme Tecniche di Attuazione P.R.G. Comune di Cepagatti;
- Regolamento Edilizio Comunale del Comune di Cepagatti;
- Stralcio Piano Regionale Paesistico e Carta del Vincolo Idrogeologico.



La presente copia, composta di
n. **2** fogli, è conforme all'origi-
nale conservato presso questo ufficio.
L'Aquila, il **08 OTT. 2015**

